

TRASFORMATA DI LAPLACE

Se $x(t)$ è un segnale *causale* definito su \mathbb{R} a valori reali o complessi, la trasformata di Laplace di $x(t)$ è definita formalmente da:

$$(\mathcal{L}x)(s) = \int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt$$

per gli $s \in \mathbb{C}$ per cui tale integrale converge.

L'integrale $\int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt$ è detto:

integrale di Laplace relativo a $x(t)$

Se converge, definisce la funzione di variabile complessa $(\mathcal{L}x)(s)$ che assume in genere valori complessi.

Se

$$(\mathcal{L}x)(s) = \int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt$$

$(\mathcal{L}x)(s)$ è detta:

Trasformata di Laplace di $x(t)$

(o L – trasformata di $x(t)$)

Se $\int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt$

è convergente, si dice anche che

$x(t)$ è *trasformabile secondo Laplace*

(oppure che è *L - trasformabile*)

e si scrive $x(t) \xrightarrow{\mathcal{L}} (Lx)(s)$

Esempio 46.

Sia $u(t)$ il gradino unitario (segnale causale).

L'integrale di Laplace ad esso relativo vale:

$$(\mathcal{L}u)(s) = \int_0^{+\infty} e^{-ts} dt$$

E' evidente che se $s = 0$ l'integrale non converge.

$$(\mathcal{L}u)(s) = \int_0^{+\infty} e^{-ts} dt$$

Se $s \neq 0$ vale:

$$(\mathcal{L}u)(s) = \left[\frac{e^{-ts}}{-s} \right]_{t=0}^{t \rightarrow +\infty} = \frac{1}{s} \left(1 - \lim_{t \rightarrow +\infty} e^{-ts} \right)$$

Dobbiamo valutare $\lim_{t \rightarrow +\infty} e^{-ts}$
 Osserviamo che

$$\begin{aligned} e^{-ts} &= e^{-t(\operatorname{Re}s + j\operatorname{Im}s)} = e^{-t\operatorname{Re}s} e^{-jt\operatorname{Im}s} = \\ &= e^{-t\operatorname{Re}s} \left(\cos(t\operatorname{Im}s) - j \sin(t\operatorname{Im}s) \right) \end{aligned}$$

Né $\cos(t \operatorname{Im} s)$ né $\sin(t \operatorname{Im} s)$
ammettono limite per $t \rightarrow +\infty$
Poiché però sono limitate, e

$$\left| e^{-ts} \right| = \underbrace{\left| e^{-t \operatorname{Re} s} \right|}_{>0} \cdot \underbrace{\left| e^{-jt \operatorname{Im} s} \right|}_{=1} = e^{-t \operatorname{Re} s}$$

se ne deduce che

$$\lim_{t \rightarrow +\infty} e^{-ts} = 0$$

se e solo se

$$\operatorname{Re} s > 0$$

Ne segue che

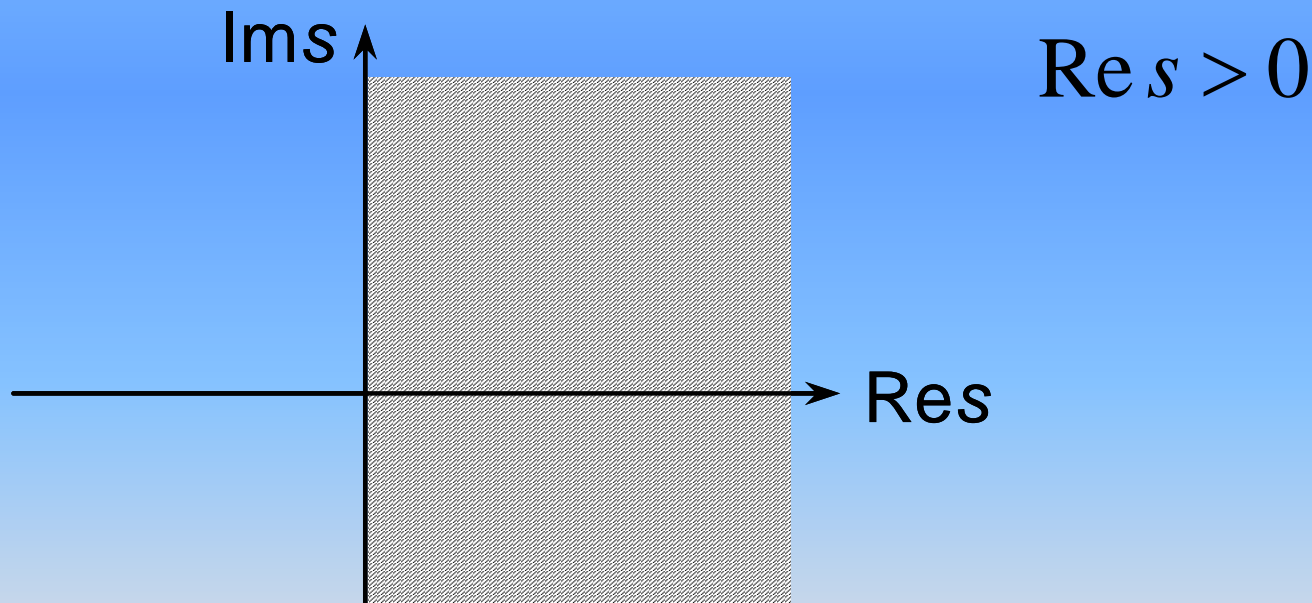
$$(\mathcal{L}u)(s) = \frac{1}{s} \left(1 - \lim_{t \rightarrow +\infty} e^{-ts} \right) = \frac{1}{s}$$

se e solo se $\operatorname{Re} s > 0$

Concludendo:

$$(\mathcal{L}u)(s) = \frac{1}{s} \quad \text{per ogni } s \in \mathbb{C} \text{ tale che } \operatorname{Re} s > 0$$

La trasformata di Laplace di $u(t)$ esiste e coincide con la funzione $\frac{1}{s}$ nel semipiano complesso



Vale il seguente: Teorema
(Condizione sufficiente per L- trasformabilità):

Sia $x(t)$ un segnale causale \mathcal{C} -tratti di ordine esponenziale α per $t \rightarrow +\infty$
(cioè: $\exists k > 0$ e $\exists t_k > 0$ tali che

$$|x(t)| \leq ke^{\alpha t} \quad \text{per ogni } t > t_k \quad)$$

Allora:

$x(t)$ è L – trasformabile per ogni
 $s \in \mathbb{C}$ con $\text{Re } s > \alpha$

Infatti:

se t_k è quello nell'ipotesi

$$\int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt = \underbrace{\int_0^{t_k} e^{-ts} x(t) dt}_{I_1} + \underbrace{\int_{t_k}^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt}_{I_2}$$

L'integrale I_1 è convergente $\forall s \in \mathbb{C}$
(integrale di funzione \mathcal{C} -tratti su
intervallo limitato).

$$\int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt = \underbrace{\int_0^{t_k} e^{-ts} x(t) dt}_{I_1} + \underbrace{\int_{t_k}^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt}_{I_2}$$

Valutiamo I_2 :

per ogni $t > t_k$ vale

$$\begin{aligned} |e^{-ts} x(t)| &= |e^{-t(\operatorname{Re}s + j\operatorname{Im}s)}| |x(t)| \leq \\ &\leq e^{-t\operatorname{Re}s} k e^{\alpha t} = k e^{-t(\operatorname{Re}s - \alpha)} \end{aligned}$$

Dunque I_2 è convergente se

$$\operatorname{Re}s - \alpha > 0$$

Riassumendo:

$$\int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt = \underbrace{\int_0^{t_k} e^{-ts} x(t) dt}_{I_1} + \underbrace{\int_{t_k}^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt}_{I_2}$$

I_1 è convergente $\forall s \in \mathbb{C}$

I_2 è convergente $\forall s \in \mathbb{C}$ con $\operatorname{Re} s > \alpha$

perciò $x(t)$ è L – trasformabile per
ogni $\forall s \in \mathbb{C}$ con $\operatorname{Re} s > \alpha$

Osservazione 1.

La dimostrazione appena vista mostra pure che:

ogni segnale causale, \mathcal{C} -tratti e a durata limitata è L- trasformabile

per ogni $s \in \mathbb{C}$

Infatti in tal caso
$$\int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt = \int_0^T e^{-ts} x(t) dt$$

è convergente per ogni $s \in \mathbb{C}$

Corollario.

Un segnale causale, \mathcal{C} -tratti e *limitato* soddisfa l'ipotesi del Teorema

$$|x(t)| \leq ke^{\alpha t}$$

con $\alpha = 0$ e per ogni t ; dunque:

ogni segnale causale, \mathcal{C} -tratti e *limitato* è L- trasformabile

per ogni $s \in \mathbb{C}$ con $\operatorname{Re} s > 0$

Si può dimostrare che:

Teorema.

Se $x(t)$ è un segnale causale L- trasformabile in un punto $s_0 \in \mathbb{C}$; allora è trasformabile

$$\forall s \in \mathbb{C} \quad \text{con } \operatorname{Re} s \geq \operatorname{Re} s_0$$

Dunque, l'insieme di convergenza

- o è vuoto
- o è un semipiano destro

Si dà allora la seguente:

Definizione.

Se $x(t)$ è un segnale causale L- trasformabile si dice che $\lambda \in \mathbb{R}$ è l' *ascissa di convergenza* per $(\mathcal{L}x)(s)$ se l'integrale

$$\int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt$$

- è convergente $\forall s \in \mathbb{C}$ con $\operatorname{Re} s > \lambda$
- non è convergente in alcun punto
 $s \in \mathbb{C}$ con $\operatorname{Re} s < \lambda$

Se l'integrale

$$\int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt$$

- non è convergente in alcun punto del piano complesso, si dice che

$$\lambda = +\infty$$

- è convergente $\forall s \in \mathbb{C}$, si dice che

$$\lambda = -\infty$$

PROPRIETA' ELEMENTARI

1. Linearità.

Se $x_1(t)$ e $x_2(t)$ sono due segnali causali entrambi L- trasformabili con ascisse di convergenza rispettivamente λ_1 e λ_2 , allora per ogni $A, B \in \mathbb{C}$ vale:

$$\left(\mathcal{L}(Ax_1 + Bx_2)\right)(s) = A(\mathcal{L}x_1)(s) + B(\mathcal{L}x_2)(s)$$

in $\operatorname{Re} s > \max\{\lambda_1, \lambda_2\}$

2. Traslazione nel tempo (Ritardo).

Sia $x(t)$ un segnale causale L- trasformabile con ascissa di convergenza λ .

Allora per ogni $a > 0$ il segnale $x(t - a)$ è ancora L trasformabile e vale :

$$\mathcal{L}(x(t - a))(s) = e^{-as} (\mathcal{L}x)(s)$$

$$\text{in } \operatorname{Re} s > \lambda$$

Infatti:

poiché $x(t)$ è causale,

$$x(t-a) = 0 \quad \text{per } t-a < 0$$

e quindi

$$\int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t-a) dt = \int_a^{+\infty} e^{-ts} x(t-a) dt =$$

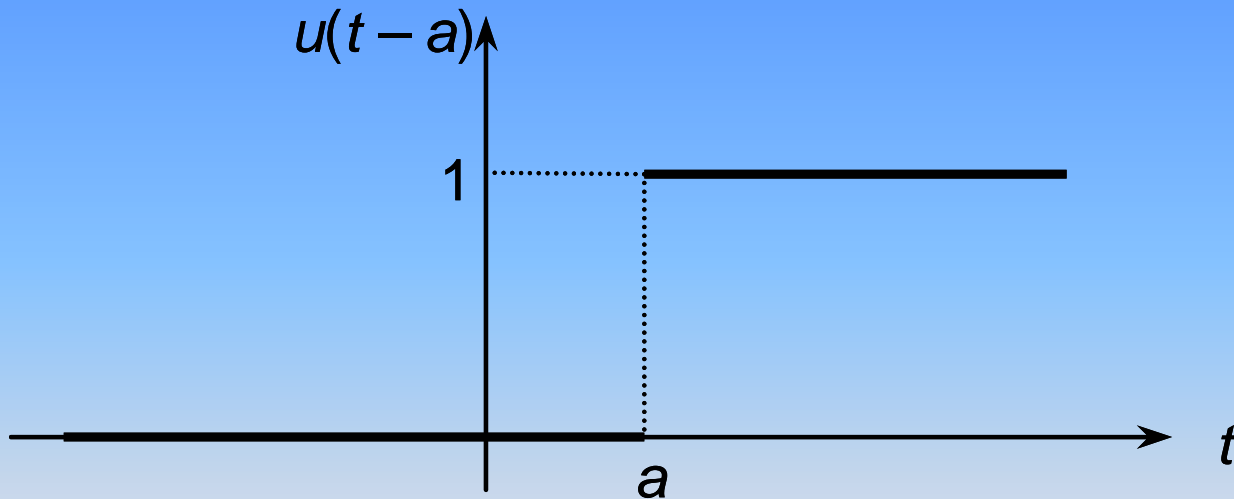
$$= \int_0^{+\infty} e^{-(u+a)s} x(u) du = e^{-as} (\mathcal{L}x)(s)$$

in $\operatorname{Re} s > \lambda$

Esempio 47.

Consideriamo il segnale

$$u(t - a) \quad (a > 0)$$



Poiché

$$(\mathcal{L}u)(s) = \frac{1}{s} \quad \text{e} \quad \lambda_u = 0$$

(vedi Esempio 46) otteniamo:

$$(\mathcal{L}u(t-a))(s) = \frac{e^{-as}}{s} \quad \text{in} \quad \operatorname{Re} s > 0$$

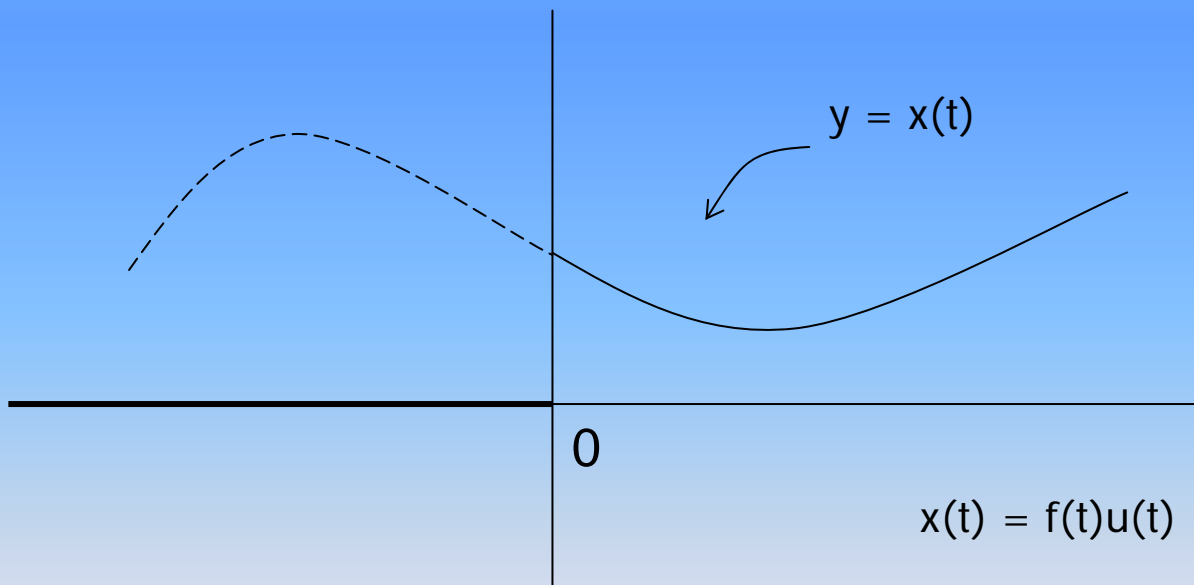
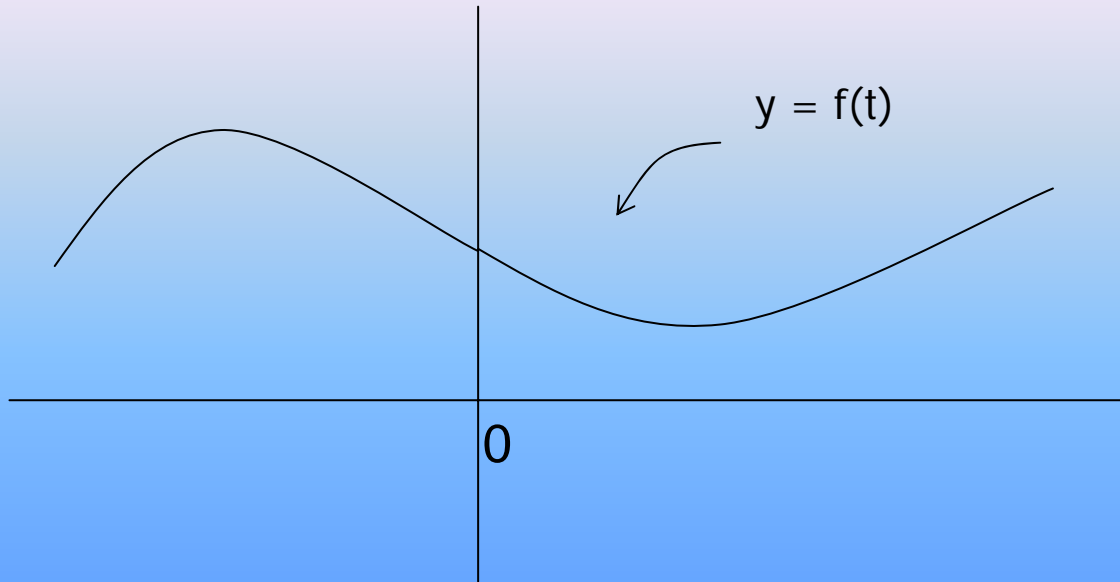
Osservazione.

Se f è una delle note funzioni elementari definita su tutto \mathbb{R} , *anche se f non è causale*, in letteratura tecnica si utilizza il simbolo

$$(\mathcal{L}f)(s)$$

intendendo

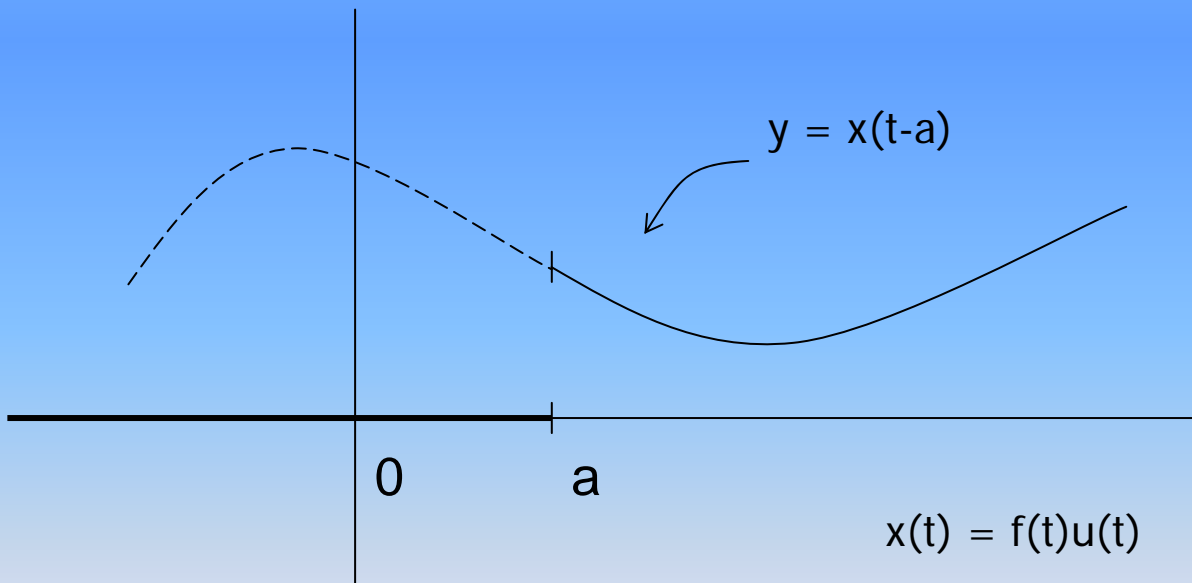
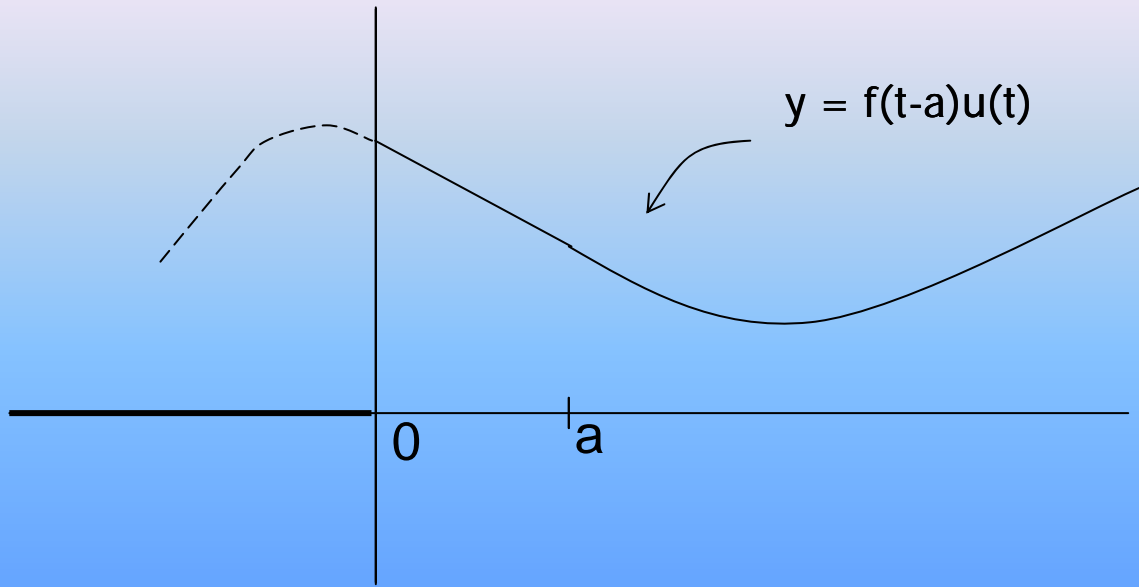
$$\mathcal{L}(u(t)f(t))(s)$$



Ciò può portare a qualche errore, in particolare nel caso in cui si debbano trasformare segnali traslati.

Per questo motivo si consiglia, nell'usare il Teorema del ritardo, di utilizzare l'espressione:

$$\mathcal{L}\left(f(t-a)\underbrace{u(t-a)}\right)(s) = e^{-as} (\mathcal{L}f)(s)$$



$$x(t) = f(t)u(t)$$
$$x(t-a) = f(t-a)u(t-a)$$

Esempio 47bis.

Sia $f(t) = 1 \quad \forall t \in \mathbb{R}$ e $a > 0$

Evidentemente,

se

$$f(t-a) = 1 \quad \forall t \in \mathbb{R}$$

cosicché

$$\mathcal{L}(f(t-a))(s) = \frac{1}{s} \quad \operatorname{Re} s > 0$$

se si intende (erroneamente) che sia

$$\mathcal{L}(f(t-a))(s) = \mathcal{L}(f(t-a)u(t))(s)$$

$$f(t) = 1 \quad \forall t \in \mathbb{R} \quad a > 0$$

Invece

$$x(t-a) = f(t-a)u(t-a) = u(t-a)$$

cosicché

$$\mathcal{L}(f(t-a))(s) = \frac{e^{-as}}{s} \quad \operatorname{Re} s > 0$$

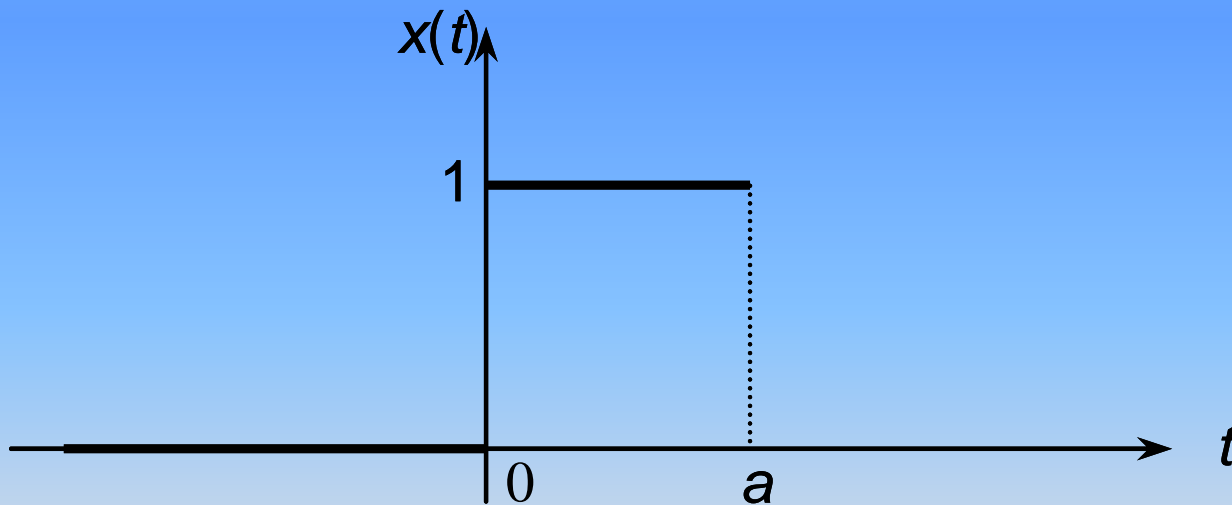
se si intende, correttamente, che sia

$$\mathcal{L}(f(t-a))(s) = \mathcal{L}(f(t-a)u(t-a))(s)$$

Esempio 48.

Consideriamo il segnale

$$x(t) = u(t) - u(t - a) \quad (a > 0)$$



Per linearità:

$$x(t) = u(t) - u(t - a)$$

$$(\mathcal{L}x)(s) = \frac{1}{s} - \frac{e^{-as}}{s} = \frac{1}{s} (1 - e^{-as})$$

Si noti che, poiché il segnale $x(t)$ è a durata limitata, la trasformata è definita

$$\forall s \in \mathbb{C}$$

Infatti, la trasformata

$$(\mathcal{L}x)(s) = \frac{1}{s} (1 - e^{-as})$$

è prolungabile in $s=0$, in quanto

$$\lim_{s \rightarrow 0} \frac{1 - e^{-as}}{s} = a$$

ed infatti (area del rettangolo):

$$(\mathcal{L}x)(0) = \int_0^{+\infty} e^{-t \cdot 0} x(t) dt = \int_0^a 1 dt = a$$

Osservazione.

Il risultato ottenuto non è in contraddizione con la proprietà di linearità vista sopra (che suggerisce $\operatorname{Re} s > 0$).

La proprietà, infatti, fornisce una condizione *sufficiente* per la trasformabilità di una combinazione lineare, ma non ne stabilisce l'ascissa di convergenza

3. Cambiamento di scala.

Sia $x(t)$ un segnale causale L- trasformabile con ascissa di convergenza λ .

Allora per ogni $k > 0$ vale:

$$\mathcal{L}(x(kt))(s) = \frac{1}{k} \mathcal{L}(x)\left(\frac{s}{k}\right)$$

in $\text{Re } s > k\lambda$

4. Traslazione in s .

Sia $x(t)$ un segnale causale L- trasformabile con ascissa di convergenza λ .

Allora per ogni $A \in \mathbb{C}$ vale

$$\mathcal{L}\left(e^{At} x(t)\right)(s) = (\mathcal{L} x)(s - A)$$

$$\text{in } \operatorname{Re} s > \lambda + \operatorname{Re} A$$

Esempio 49.

Consideriamo il segnale

$$x(t) = e^{At} u(t) \quad (A \in \mathbb{C})$$

Per la proprietà appena vista:

$$\mathcal{L}\left(e^{At} u(t)\right)(s) = (\mathcal{L}u)(s - A) = \frac{1}{s - A}$$

$$\text{in } \operatorname{Re} s > \operatorname{Re} A$$

$$\mathcal{L}\left(e^{At}u(t)\right)(s) = (\mathcal{L}u)(s - A) = \frac{1}{s - A}$$

in $\operatorname{Re} s > \operatorname{Re} A$

Osserviamo, ancora una volta, che in letteratura tecnica tale risultato si trova scritto:

$$\left(\mathcal{L}e^{At}\right)(s) = \frac{1}{s - A} \quad \text{in } \operatorname{Re} s > \operatorname{Re} A$$

Esempio 50.

Consideriamo il segnale

$$x(t) = \cos(\omega t) \quad \omega \in \mathbb{R}$$

Tale segnale è limitato e dunque di certo L-trasformabile in $\operatorname{Re} s > 0$

Con la scrittura $\mathcal{L}(\cos(\omega t))(s)$ intendiamo ovviamente

$$\mathcal{L}(u(t) \cos(\omega t))(s)$$

Applicando le formule di Eulero, abbiamo:

$$\begin{aligned}\mathcal{L}(\cos \omega t)(s) &= \mathcal{L}\left(\frac{e^{j\omega t} + e^{-j\omega t}}{2}\right)(s) = \\ &= \frac{1}{2}\left[\left(\mathcal{L}e^{j\omega t}\right)(s) + \left(\mathcal{L}e^{-j\omega t}\right)(s)\right]\end{aligned}$$

e utilizzando il risultato dell'Esempio 49:

$$\mathcal{L}(\cos \omega t)(s) = \frac{1}{2}\left[\frac{1}{s - j\omega} + \frac{1}{s + j\omega}\right]$$

$\operatorname{Re} s > 0$

$$\begin{aligned}\mathcal{L}(\cos \omega t)(s) &= \frac{1}{2} \left[\frac{1}{s - j\omega} + \frac{1}{s + j\omega} \right] = \\ &= \frac{1}{2} \frac{1}{s^2 + \omega^2} \left[\cancel{s + j\omega} + \cancel{s - j\omega} \right] = \frac{s}{s^2 + \omega^2}\end{aligned}$$

Analogamente si prova che:

$$\mathcal{L}(\sin(\omega t))(s) = \frac{\omega}{s^2 + \omega^2} \quad \text{in } \operatorname{Re} s > 0$$

5. Trasformata di un segnale causale periodico.

Sia $x(t)$ un segnale causale \mathcal{C} -tratti e periodico di periodo T_0 ; allora $x(t)$ è L-trasformabile in $\operatorname{Re} s > 0$ e vale:

$$(\mathcal{L}x)(s) = \frac{1}{1 - e^{-T_0 s}} \int_0^{T_0} e^{-ts} x(t) dt \quad \text{in } \operatorname{Re} s > 0$$

Infatti, poiché $x(t)$ è periodico di periodo T_0 per $t > 0$, possiamo scrivere:

$$\begin{aligned}
 \int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt &= \sum_{k=0}^{+\infty} \int_{kT_0}^{(k+1)T_0} e^{-ts} x(t) dt && = \\
 &&& \begin{array}{l} x \text{ periodico:} \\ x(t) = x(t - kT_0) \end{array} \\
 &= \sum_{k=0}^{+\infty} \int_{kT_0}^{(k+1)T_0} e^{-ts} x(t - kT_0) dt && \begin{array}{l} = \\ \uparrow \\ t - kT_0 = u \end{array} \\
 &= \sum_{k=0}^{+\infty} \int_0^{T_0} e^{-(u+kT_0)s} x(u) du = \sum_{k=0}^{+\infty} e^{-kT_0s} \int_0^{T_0} e^{-us} x(u) du
 \end{aligned}$$

Il segnale $x(t)$ è continuo a tratti, quindi il suo integrale sull'intervallo limitato $[0, T_0]$ esiste finito; poiché non dipende da k , possiamo scrivere:

$$\begin{aligned} \int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt &= \sum_{k=0}^{+\infty} e^{-kT_0s} \int_0^{T_0} e^{-us} x(u) du = \\ &= \left(\int_0^{T_0} e^{-us} x(u) du \right) \cdot \sum_{k=0}^{+\infty} e^{-kT_0s} \end{aligned}$$

La serie

$$\sum_{k=0}^{+\infty} e^{-kT_o s} = \sum_{k=0}^{+\infty} \left(e^{-T_o s} \right)^k$$

è una serie geometrica di ragione $e^{-T_o s}$

Ricordiamo che:

$$\sum_{k=0}^{+\infty} A^k$$

una serie geometrica

di ragione A converge se e solo se $|A| < 1$

e in tal caso

$$\sum_{k=0}^{+\infty} A^k = \frac{1}{1-A}$$

Perciò la serie $\sum_{k=0}^{+\infty} e^{-kT_o s} = \sum_{k=0}^{+\infty} \left(e^{-T_o s} \right)^k$

converge con somma $\frac{1}{1 - e^{-T_o s}}$
se e solo se

$$\left| e^{-T_o s} \right| = \left| \frac{1}{e^{T_o s}} \right| < 1$$

D'altra parte

$$\left| \frac{1}{e^{T_o s}} \right| < 1 \Leftrightarrow \left| e^{T_o s} \right| > 1 \Leftrightarrow e^{T_o \operatorname{Re} s} > 1 \Leftrightarrow \operatorname{Re} s > 0$$

Per concludere:

$$\int_0^{+\infty} e^{-ts} x(t) dt = \left(\int_0^{T_o} e^{-us} x(t) dt \right) \cdot \sum_{k=0}^{+\infty} e^{-kT_o s} =$$
$$= \frac{1}{1 - e^{-T_o s}} \int_0^{T_o} e^{-us} x(t) dt$$

se e solo se $\operatorname{Re} s > 0$

Esempio 51.

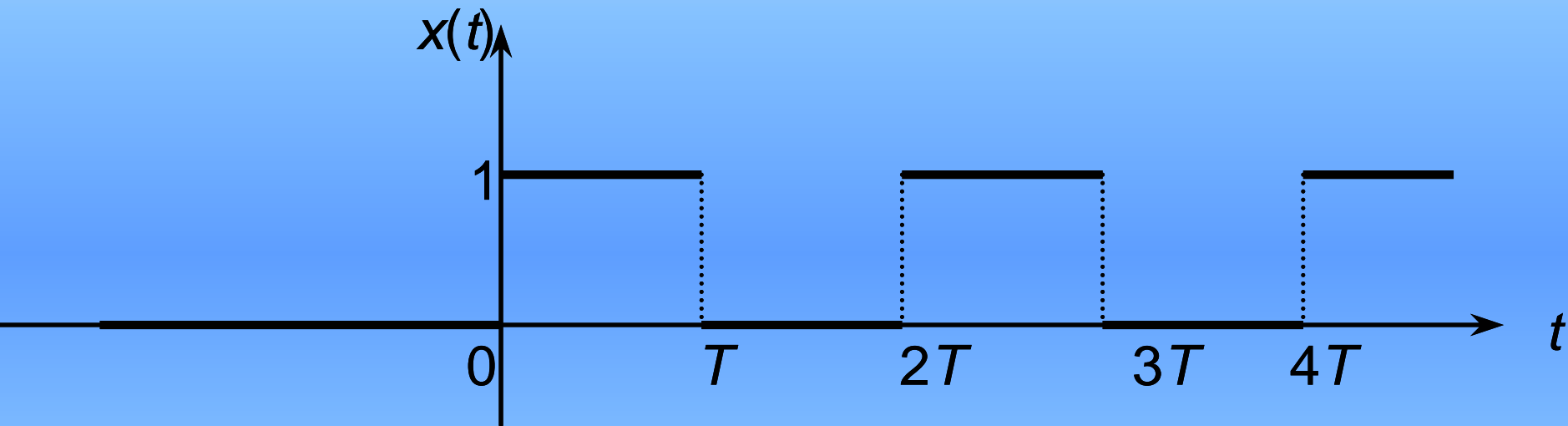
Consideriamo il segnale

$$x_0(t) = \text{rect}\left(\frac{t - T/2}{T}\right) \quad (T > 0)$$

A partire da esso costruiamo il segnale causale periodico

$$x(t) = \sum_{n=0}^{\infty} x_0(t - 2nT)$$

$$x(t) = \sum_{n=0}^{\infty} x_0(t - 2nT) \quad x_0(t) = \text{rect}\left(\frac{t - T/2}{T}\right)$$



È un segnale causale, continuo a tratti e periodico di periodo $2T$ per $t > 0$, pertanto è L-trasformabile in $\text{Re } s > 0$

Vale allora per $\operatorname{Re} s > 0$

$$\begin{aligned}(\mathcal{L}x)(s) &= \frac{1}{1-e^{-2Ts}} \int_0^{2T} e^{-ts} x_0(t) dt = \\ &= \frac{1}{1-e^{-2Ts}} \int_0^T e^{-ts} dt = \frac{1}{1-e^{-2Ts}} \left[-\frac{e^{-ts}}{s} \right]_0^T = \\ &= \frac{1}{s} \cdot \frac{1}{1-e^{-2Ts}} (1 - e^{-Ts})\end{aligned}$$

$$(\mathcal{L}x)(s) = \frac{1}{1 - e^{-2Ts}} \cdot \frac{1}{s} (1 - e^{-Ts}) =$$

$$= \frac{1}{s} \frac{\cancel{(1 - e^{-Ts})}}{(1 + e^{-Ts}) \cancel{(1 - e^{-Ts})}} = \frac{1}{s(1 + e^{-Ts})}$$

$$\operatorname{Re} s > 0$$

6. Derivata della trasformata.

Sia $x(t)$ un segnale causale L- trasformabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$. Allora:

- $tx(t)$ è L- trasformabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$
- $(\mathcal{L}x)(s)$ è derivabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$
- $\frac{d}{ds}(\mathcal{L}x)(s) = -\mathcal{L}(tx(t))(s) \quad \operatorname{Re} s > \lambda$

Ricordiamo che:

Se F è una funzione complessa definita in A aperto del piano complesso

$$F : A \subset \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$$

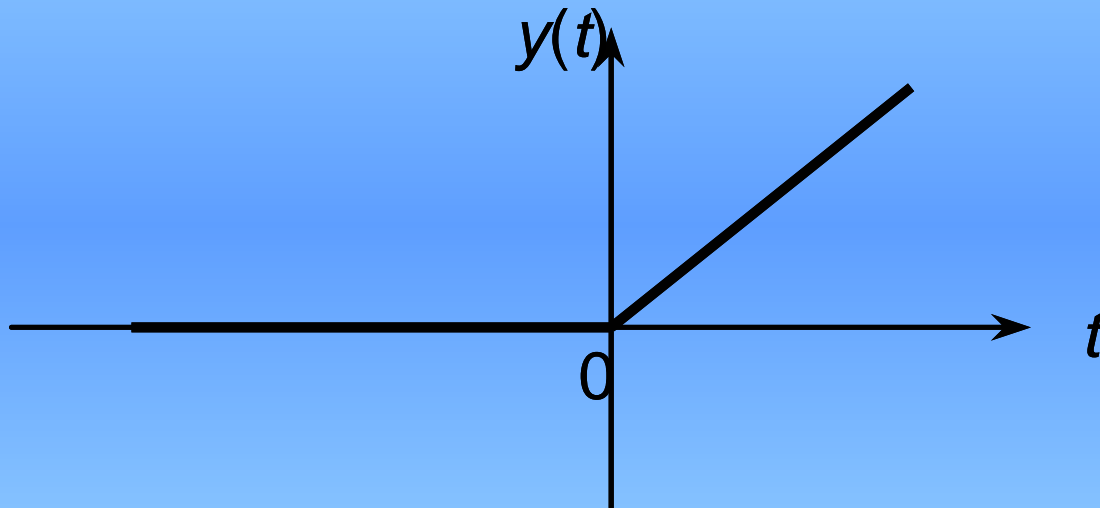
F è derivabile in $s_o \in A$ se esiste, finito,

$$\lim_{s \rightarrow s_o} \frac{F(s) - F(s_o)}{s - s_o} = l \in \mathbb{C}$$

$$l = \frac{dF}{ds}(s_o)$$

Esempio 52.

Consideriamo il segnale $y(t) = t u(t)$



Poiché $u(t)$ è L- trasformabile in $\text{Re } s > 0$,
per il Teorema precedente anche $t u(t)$
lo è.

Inoltre, lo stesso Teorema assicura che:

$$\begin{aligned}\mathcal{L}(tu(t))(s) &= -\frac{d}{ds}(\mathcal{L}u)(s) = \\ &= -\frac{d}{ds}\frac{1}{s} = \frac{1}{s^2}\end{aligned}$$

in $\operatorname{Re} s > 0$

Esempio 53.

Consideriamo il segnale

$$y(t) = t \sin \omega t \quad (\omega \in \mathbb{R})$$

Poiché $\sin \omega t$ è L- trasformabile in $\operatorname{Re} s > 0$,
Anche $t \sin \omega t$ lo è, e vale:

$$\begin{aligned} \mathcal{L}(t \sin \omega t)(s) &= -\frac{d}{ds} \mathcal{L}(\sin \omega t)(s) = \\ &= -\frac{d}{ds} \frac{\omega}{s^2 + \omega^2} = \frac{2\omega s}{(s^2 + \omega^2)^2} \quad \text{in } \operatorname{Re} s > 0 \end{aligned}$$

6bis. Derivate successive della trasformata.

Sia $x(t)$ un segnale causale L- trasformabile in $\text{Re } s > \lambda$. Allora:

$(\mathcal{L}x)(s)$ ha derivata di ogni ordine e $\forall n \in \mathbb{N}$ vale:

$$\frac{d^n}{ds^n} (\mathcal{L}x)(s) = (-1)^n \mathcal{L}(t^n x(t))(s)$$

$$\text{Re } s > \lambda$$

Infatti:

per il teorema precedente se $x(t)$ è L - trasformabile in $\text{Re } s > \lambda$ anche $t x(t)$ lo è, e vale

$$\mathcal{L}(t x(t))(s) = -\frac{d}{ds}(\mathcal{L}x)(s)$$

Poiché ora il segnale $t x(t)$ soddisfa le ipotesi richieste, possiamo applicare di nuovo il teorema al segnale $t x(t)$ stesso. Otteniamo che:

- $t^2 x(t)$ è L- trasformabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$
- $\mathcal{L}(tx(t))(s)$ è derivabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$
- $\frac{d}{ds} \mathcal{L}(tx(t))(s) = -\mathcal{L}(t^2 x(t))(s) \quad \operatorname{Re} s > \lambda$

Poiché

$$\mathcal{L}(tx(t))(s) = -\frac{d}{ds} (\mathcal{L}x)(s)$$

segue

$$\frac{d}{ds} \mathcal{L}(tx(t))(s) = -\frac{d^2}{ds^2} (\mathcal{L}x)(s)$$

e dunque, da:

$$\frac{d}{ds} \mathcal{L}(t x(t))(s) = -\mathcal{L}(t^2 x(t))(s)$$

$$\frac{d}{ds} \mathcal{L}(t x(t))(s) = -\frac{d^2}{ds^2} (\mathcal{L}x)(s)$$

segue

$$\frac{d^2}{ds^2} (\mathcal{L}x)(s) = \mathcal{L}(t^2 x(t))(s) \quad \text{Re } s > \lambda$$

(la tesi per $n = 2$)

Ora anche il segnale $t^2 x(t)$ soddisfa le ipotesi del teorema. Possiamo allora dedurre che:

- $t^3 x(t)$ è L- trasformabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$
- $\mathcal{L}(t^2 x(t))(s)$ è derivabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$
- $\frac{d}{ds} \mathcal{L}(t^2 x(t))(s) = -\mathcal{L}(t^3 x(t))(s)$

Di nuovo, poiché per il passo precedente:

$$\mathcal{L}(t^2 x(t))(s) = \frac{d^2}{ds^2}(\mathcal{L}x)(s) \quad \text{segue}$$

$$\frac{d}{ds} \mathcal{L}(t^2 x(t))(s) = \frac{d^3}{ds^3}(\mathcal{L}x)(s)$$

cosicché

$$\frac{d}{ds} \mathcal{L}(t^2 x(t))(s) = -\mathcal{L}(t^3 x(t))(s)$$

diventa

$$\frac{d^3}{ds^3}(\mathcal{L}x)(s) = -\mathcal{L}(t^3 x(t))(s) \quad \text{Re } s > \lambda$$

$$\frac{d^3}{ds^3}(\mathcal{L}x)(s) = -\mathcal{L}(t^3 x(t))(s)$$

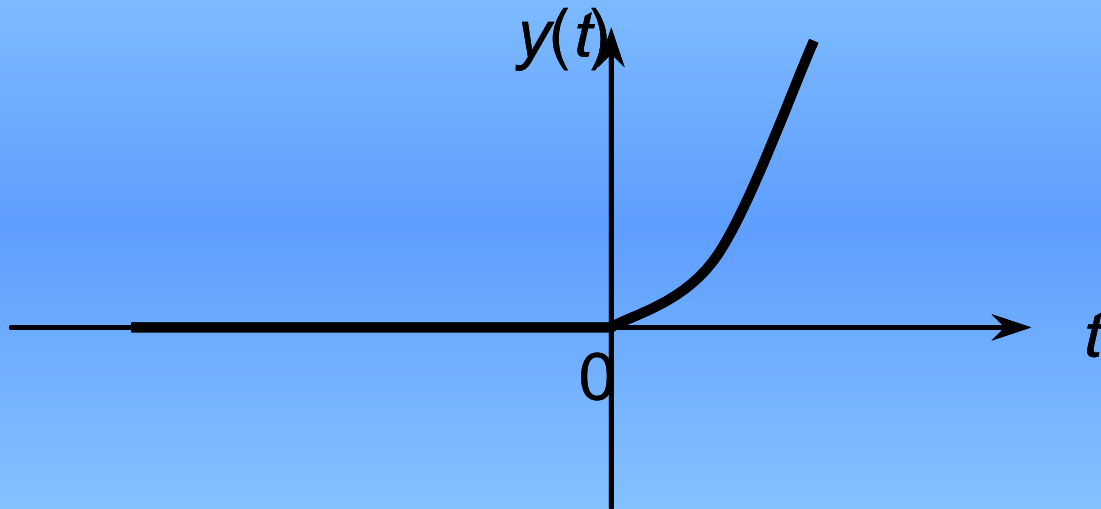
$$\operatorname{Re} s > \lambda$$

che è la tesi per $n = 3$

Procedendo poi per induzione, si può provare la tesi per ogni $n \in \mathbb{N}$

Esempio 52bis.

Consideriamo il segnale $y(t) = t^2 u(t)$



Poiché $u(t)$ è L- trasformabile in $\text{Re } s > 0$,
per il Teorema delle derivate successive
anche $t^2 u(t)$ lo è.

Inoltre, lo stesso Teorema assicura che:

$$\begin{aligned}\mathcal{L}(t^2 u(t))(s) &= \frac{d^2}{ds^2} (\mathcal{L}u)(s) = \\ \text{Re } s > 0 \quad &= \frac{d^2}{ds^2} \left(\frac{1}{s} \right) = \frac{d}{ds} \left(-\frac{1}{s^2} \right) = \frac{2}{s^3}\end{aligned}$$

Più in generale, si ha che: $\forall n \in \mathbb{N}$.

$$\mathcal{L}(t^n u(t))(s) = \frac{n!}{s^{n+1}} \quad \text{Re } s > 0$$

L'espressione $\mathcal{L}(t^n u(t))(s) = \frac{n!}{s^{n+1}}$

viene anche scritta:

$$\mathcal{L}(t^n)(s) = \frac{n!}{s^{n+1}} \quad \text{Re } s > 0$$

Da essa si ottiene, $\forall A \in \mathbb{C}$ e $\forall n \in \mathbb{N}$

$$\mathcal{L}\left(\frac{e^{At} t^n}{n!}\right)(s) = \frac{1}{n!} \mathcal{L}(t^n)(s - A) = \frac{1}{(s - A)^{n+1}}$$

$$\text{Re } s > \text{Re } A$$

7. Trasformata della convoluzione.

Siano $x(t)$ e $y(t)$ due opportuni segnali causali L- trasformabili con ascissa di convergenza λ_1 e λ_2 rispettivamente.

Allora:

$$\mathcal{L}((x * y))(s) = (\mathcal{L}x)(s) \cdot (\mathcal{L}y)(s)$$

$$\text{in } \text{Re } s > \max(\lambda_1, \lambda_2)$$

8. Trasformata dell'integrale.

Sia $x(t)$ segnale \mathcal{C} -tratti, causale e L-trasformabile con ascissa di convergenza λ

Allora:

$$\mathcal{L}\left(\int_0^t x(\tau) d\tau\right)(s) = \frac{1}{s}(\mathcal{L}x)(s)$$

$$\text{in } \operatorname{Re} s > \max(\lambda, 0)$$

Infatti, ricordando che:

$$(x * u)(t) = 0 \quad \text{se } t < 0$$

e

$$(x * u)(t) = \int_0^t x(\tau) d\tau \quad \text{per } t \geq 0$$

applicando la trasformata alla convoluzione si ottiene:

$$\mathcal{L}(x * u)(s) = (\mathcal{L}x)(s) \cdot \frac{1}{s}$$

$$\text{in } \operatorname{Re} s > \max(\lambda, 0)$$

9. Trasformata della derivata.

Sia $x(t)$ segnale causale, \mathcal{C}^1 -tratti e continuo per $t > 0$.

Se $x(t)$ è L- trasformabile con ascissa di convergenza λ , allora anche $x'(t)$ è L- trasformabile e vale:

$$(\mathcal{L}x')(s) = s(\mathcal{L}x)(s) - x(0^+)$$

$$\text{in } \text{Re } s > \lambda$$

Osservazione.

L'ipotesi che $x(t)$ causale \mathcal{C}^1 -tratti sia continuo per $t > 0$ implica che $x(t)$ ha al più un punto di discontinuità di tipo salto nel punto 0.

In tal punto il salto $s(0)$ vale:

$$s(0) = x(0^+) - x(0^-) = x(0^+)$$

TRASFORMATA DI LAPLACE VS TRASFORMATA DI FOURIER

Sia $x(t)$ un segnale *causale*.

Se l'integrale di Fourier ad esso relativo è convergente per ogni $f \in \mathbb{R}$, risulta:

$$\begin{aligned} X(f) &= \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-j2\pi ft} x(t) dt = \\ &= \int_0^{+\infty} e^{-(j2\pi f)t} x(t) dt = (\mathcal{L}x)(j2\pi f) \end{aligned}$$

$$X(f) = (\mathcal{L}x)(j2\pi f) \quad \forall f \in \mathbb{R}$$

Dunque:

se un segnale causale $x(t)$ è Fourier trasformabile per ogni $f \in \mathbb{R}$, allora:

esso è anche Laplace trasformabile in ogni punto s del piano complesso che sta sull'asse immaginario ($s = j2\pi f$) e quindi anche in $\text{Re } s \geq 0$

Viceversa:

se di un segnale causale $x(t)$ è nota la trasformata di Laplace $(\mathcal{L}x)(s)$, e

se $\lambda < 0$ (λ ascissa di convergenza), allora:

è possibile ottenerne la trasformata di Fourier ponendo

$$X(f) = (\mathcal{L}x)(j2\pi f)$$

$$X(f) = (\mathcal{L}x)(j2\pi f)$$

Si noti che affinché l'uguaglianza scritta possa essere verificata, il semipiano di convergenza della trasformata di Laplace deve contenere l'asse immaginario, e ciò può avvenire **solo se** l'ascissa λ è negativa:

$$\lambda < 0$$

Esempio 54.

Consideriamo il segnale

$$x(t) = e^{-t/T} u(t) \quad (T > 0)$$

Vale (traslazione in s):

$$(\mathcal{L}x)(s) = (\mathcal{L}u)\left(s + \frac{1}{T}\right) =$$

$$= \frac{1}{s + \frac{1}{T}} = \frac{T}{sT + 1}$$

$$\operatorname{Re} s > -\frac{1}{T}$$

Poiché $\lambda = -\frac{1}{T} < 0$

possiamo calcolare la trasformata di Fourier $X(f)$ di $x(t)$ da $(\mathcal{L}x)(s)$ ponendo :

$$X(f) = (\mathcal{L}x)(j2\pi f) = \frac{T}{j2\pi fT + 1}$$

(vedi Esempio 20).

Esempio 55.

Consideriamo il segnale $u(t)$:
sappiamo che

$$(\mathcal{L}u)(s) = \frac{1}{s}$$

ha ascissa di convergenza $\lambda = 0$

Per tale segnale dunque la trasformata di Fourier potrebbe non essere ottenibile dalla trasformata di Laplace nel modo indicato precedentemente.

Infatti

$$(\mathcal{L}u)(j2\pi f) = \frac{1}{j2\pi f}$$

mentre la trasformata di Fourier di $u(t)$
è:

$$U(f) = \frac{1}{j2\pi f} + \frac{1}{2}\delta(f)$$

TRASFORMATA DI LAPLACE E DISTRIBUZIONI

Sia T una “opportuna” distribuzione soddisfacente la condizione $e^{-\lambda t}T \in \mathcal{S}'$ per qualche $\lambda \in \mathbb{R}$.

Si definisce trasformata di Laplace di T la funzione di variabile complessa:

$$(\mathcal{L}T)(s) = T(e^{-ts}) \quad \text{in } \operatorname{Re} s > \lambda$$

Esempio 56.

Consideriamo la distribuzione δ di Dirac.

Poiché $e^{-\lambda t} \delta \in \mathcal{S}'$ per ogni $\lambda \in \mathbb{R}$

($e^{-\lambda t} \delta = \delta$) la δ è L- trasformabile e la sua trasformata di Laplace vale

$$(\mathcal{L}\delta)(s) = \delta(e^{-ts}) = e^{0s} = 1 \quad \forall s \in \mathbb{C}$$

Le proprietà elementari della trasformata di Laplace:

- linearità
- traslazione in t
- cambiamento di scala
- traslazione in s

restano valide anche per le distribuzioni.

In particolare, da $(\mathcal{L}\delta)(s) = 1 \quad \forall s \in \mathbb{C}$

- $\mathcal{L}(\delta(t - t_0))(s) = e^{-t_0 s} (\mathcal{L}\delta)(s) = e^{-t_0 s}$
- $\mathcal{L}(\delta(kt))(s) = \frac{1}{k} (\mathcal{L}\delta)\left(\frac{s}{k}\right) = \frac{1}{k}$
- $\mathcal{L}(e^{At}\delta(t))(s) = (\mathcal{L}\delta)(s - A) = 1$

$$\forall s \in \mathbb{C}, \quad t_0 > 0, \quad k > 0, \quad A \in \mathbb{C}$$

Vale pure: Derivata della trasformata.

Sia T distribuzione L- trasformabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$. Allora:

- $tT(t)$ è L- trasformabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$
- $(\mathcal{L}T)(s)$ è derivabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$
- $\frac{d}{ds}(\mathcal{L}T)(s) = -\mathcal{L}(tT(t))(s) \quad \operatorname{Re} s > \lambda$

Si ha poi: Trasformata della derivata.

Sia T distribuzione L- trasformabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$. Allora:

anche la sua derivata distribuzionale DT è L- trasformabile in $\operatorname{Re} s > \lambda$ e vale:

$$\mathcal{L}(DT)(s) = s(\mathcal{L}T)(s) \quad \text{in } \operatorname{Re} s > \lambda$$

In particolare, da $(\mathcal{L}\delta)(s) = 1 \quad \forall s \in \mathbb{C}$

- $\mathcal{L}(D\delta)(s) = s$
- $\mathcal{L}(D^{(n)}\delta)(s) = s^n$
- $\mathcal{L}(e^{At} D^{(n)}\delta)(s) = (s - A)^n$
- $\mathcal{L}(e^{At} D^{(n)}\delta(t - t_0))(s) = e^{-(s-A)t_0} (s - A)^n$

$$\forall s \in \mathbb{C}, t_0 > 0, n \in \mathbb{N}, A \in \mathbb{C}$$

Osservazione.

Se $x(t)$ è segnale causale, \mathcal{C}^1 -tratti e continuo per $t > 0$, sia $x(t)$ che $x'(t)$ possono essere considerati anche come distribuzioni L- trasformabili.

Valgono perciò contemporaneamente

$$(\mathcal{L}x')(s) = s(\mathcal{L}x)(s) - x(0^+)$$

$$\mathcal{L}(Dx)(s) = s(\mathcal{L}x)(s)$$

$$(\mathcal{L}x')(s) = s(\mathcal{L}x)(s) - x(0^+)$$

$$\mathcal{L}(Dx)(s) = s(\mathcal{L}x)(s)$$

Le due espressioni sono
solo apparentemente
contraddittorie.

Infatti, per il segnale in questione,

$$Dx = x' + s(0)\delta$$

perciò:

$$(\mathcal{L}x')(s) = s(\mathcal{L}x)(s) - x(0^+)$$

$$\mathcal{L}(Dx)(s) = s(\mathcal{L}x)(s)$$

$$Dx = x' + s(0)\delta \quad s(0) = x(0^+) - \underbrace{x(0^-)}_{=0} = x(0^+)$$

$$\begin{aligned}\mathcal{L}(Dx)(s) &= (\mathcal{L}x')(s) + s(0)(\mathcal{L}\delta)(s) = \\ &= s(\mathcal{L}x)(s) - x(0^+) + s(0) \cdot 1 = \\ &= s(\mathcal{L}x)(s) - \cancel{x(0^+)} + \cancel{x(0^+)} = \\ &= s(\mathcal{L}x)(s)\end{aligned}$$

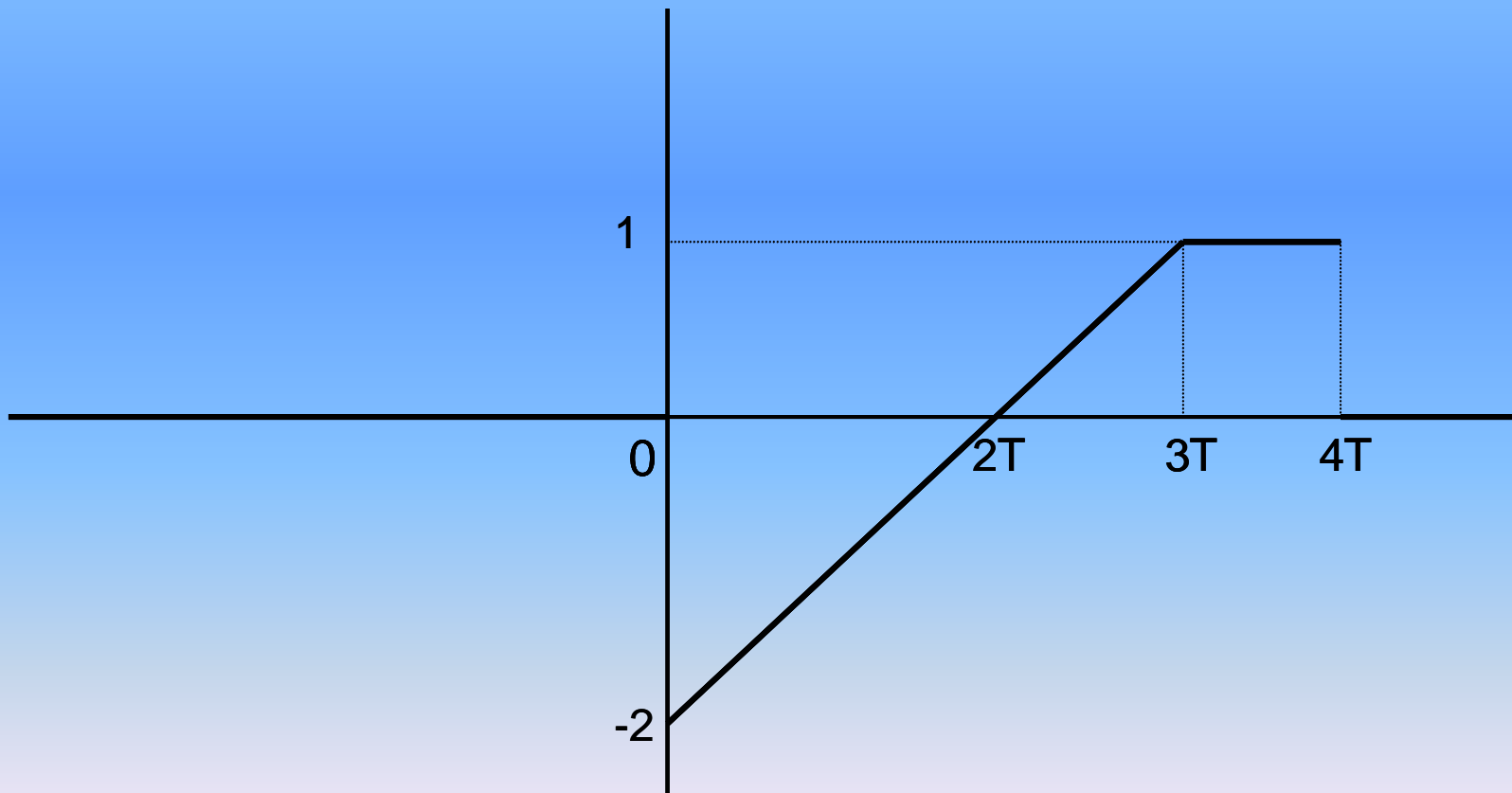
Esempio 56 bis.

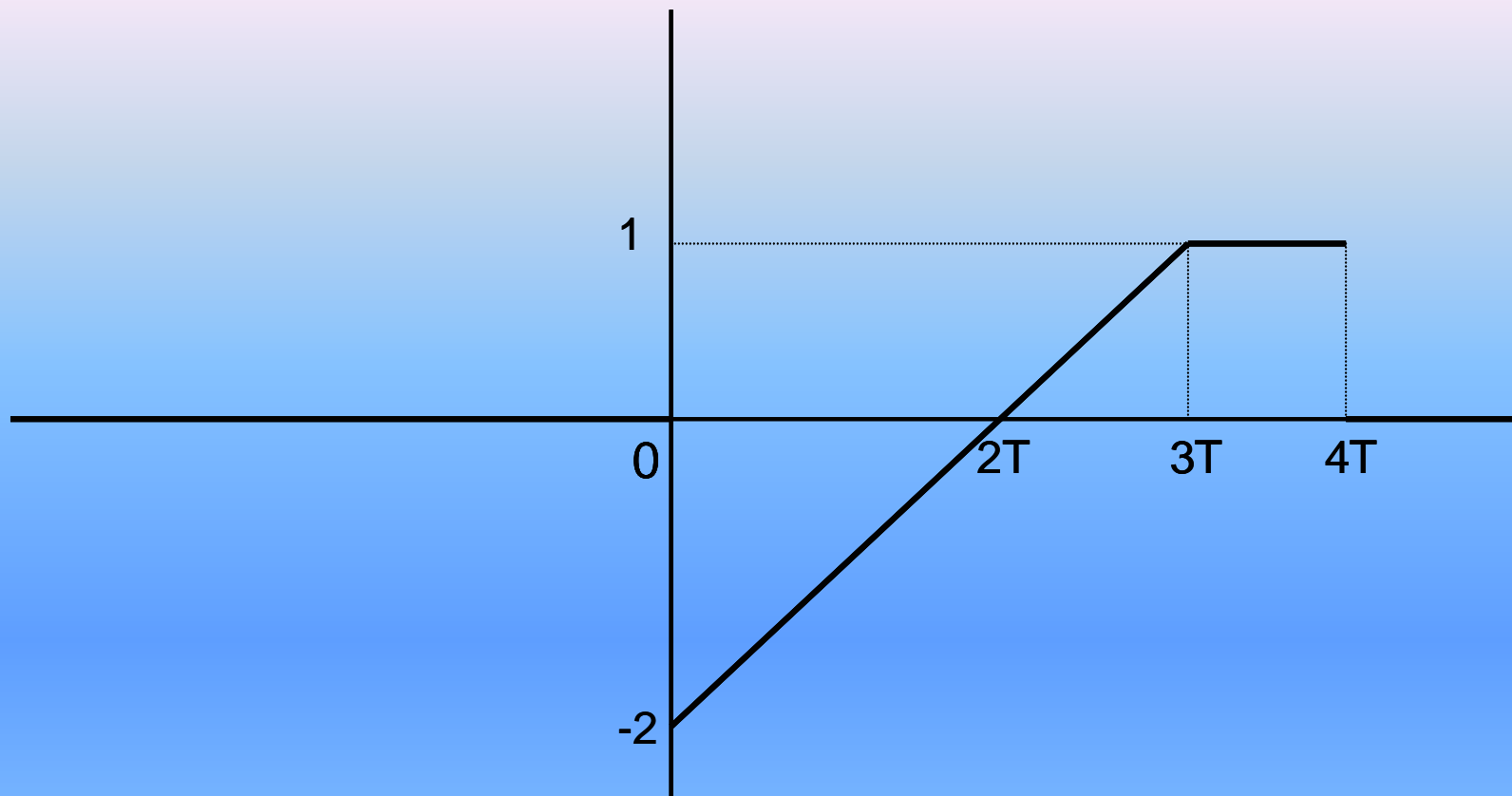
Sia

$$x(t) = \left[1 - 3 \operatorname{triang} \left(\frac{t}{3T} \right) \right] \operatorname{rect} \left(\frac{t - 2T}{4T} \right)$$

(vedi Esempio 27 bis)

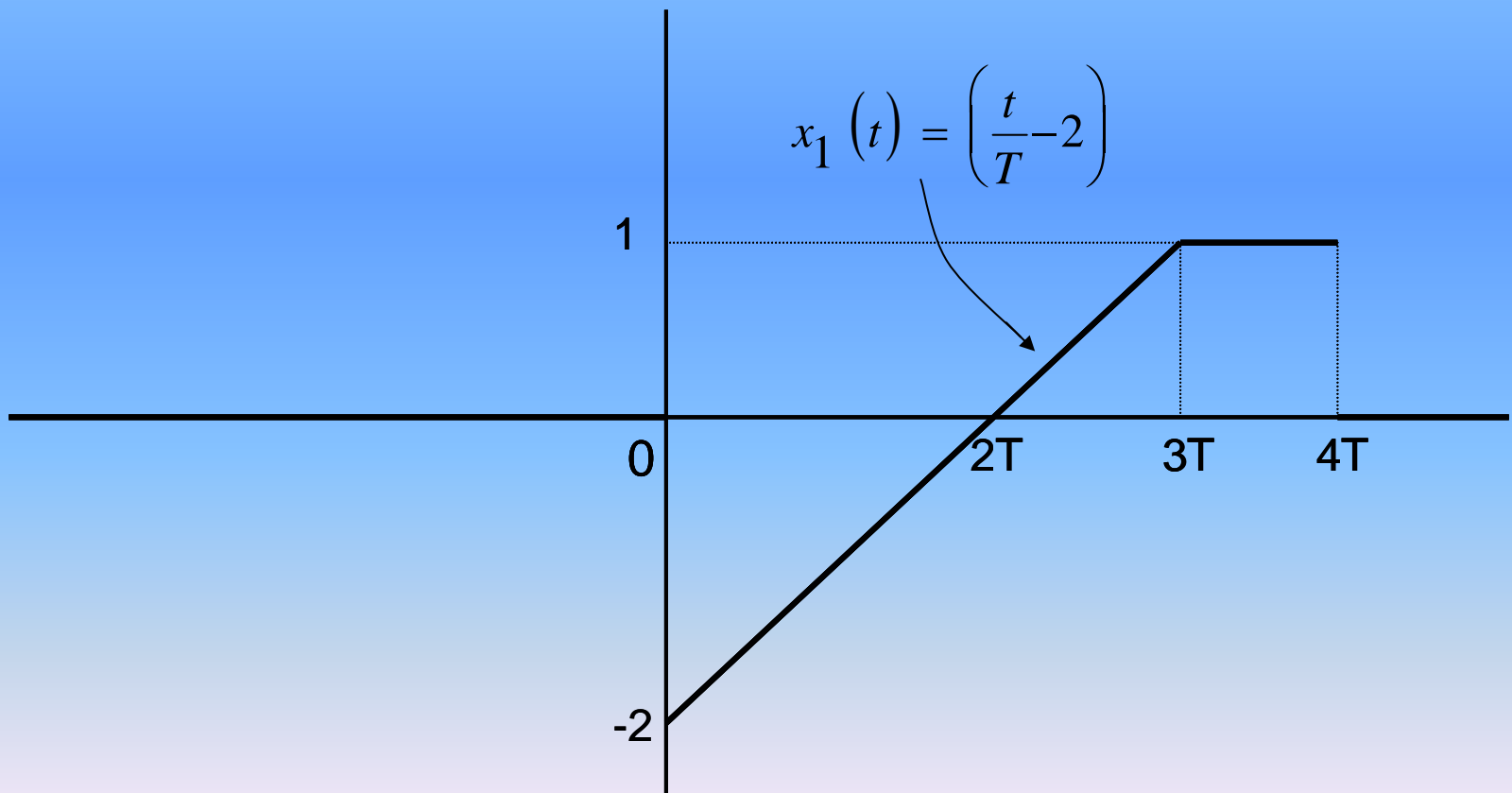
$$x(t) = \left[1 - 3 \operatorname{triang} \left(\frac{t}{3T} \right) \right] \operatorname{rect} \left(\frac{t - 2T}{4T} \right)$$

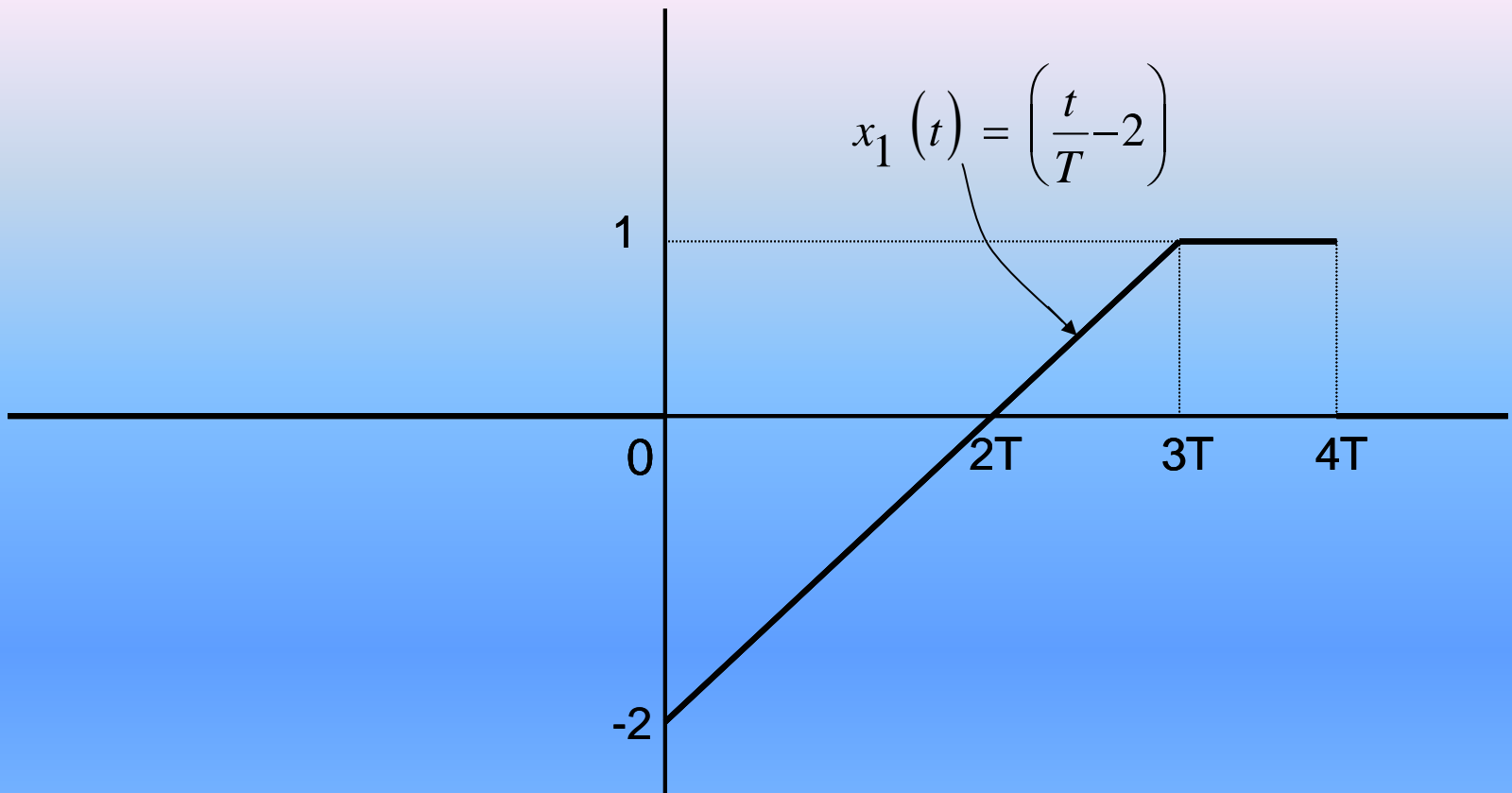




E' un segnale causale \mathcal{C} -tratti a durata limitata, quindi L- trasformabile con ascissa di convergenza $\lambda = -\infty$

Per calcolarne in modo elementare la L-trasformata occorre scriverne una più idonea espressione analitica.





$$\begin{aligned}
 x(t) = & \left(\frac{t}{T} - 2\right) (u(t) - u(t - 3T)) + \\
 & + u(t - 3T) - u(t - 4T)
 \end{aligned}$$

$$x(t) = \left(\frac{t}{T} - 2 \right) (u(t) - u(t - 3T)) + \\ + u(t - 3T) - u(t - 4T)$$

Applicando la proprietà di linearità della L-trasformata:

$$(Lx)(s) = \frac{1}{T} L[t(u(t) - u(t - 3T))](s) - \\ - 2(Lu)(s) + 2L(u(t - 3T))(s) + \\ + L(u(t - 3T))(s) - L(u(t - 4T))(s)$$

$$\begin{aligned}
 (Lx)(s) &= \frac{1}{T} L[t(u(t) - u(t - 3T))](s) - \\
 &\quad - 2(Lu)(s) + 3L(u(t - 3T))(s) - \\
 &\quad - L(u(t - 4T))(s)
 \end{aligned}$$

e applicando il teorema di derivazione della trasformata:

$$\begin{aligned}
 (Lx)(s) &= -\frac{1}{T} \frac{d}{ds} (L(u(t) - u(t - 3T)))(s) - \\
 &\quad - 2(Lu)(s) + 3L(u(t - 3T))(s) - \\
 &\quad - L(u(t - 4T))(s)
 \end{aligned}$$

$$\begin{aligned}
 (Lx)(s) = & -\frac{1}{T} \frac{d}{ds} \left(L(u(t) - u(t - 3T)) \right)(s) - \\
 & - 2(Lu)(s) + 3L(u(t - 3T))(s) - \\
 & - L(u(t - 4T))(s)
 \end{aligned}$$

Ricordando che $(Lu)(s) = \frac{1}{s}$ e il teorema del ritardo:

$$\begin{aligned}
 (Lx)(s) = & -\frac{1}{T} \frac{d}{ds} \left(\frac{1}{s} - \frac{e^{-3Ts}}{s} \right) - \\
 & - 2 \frac{1}{s} + 3 \frac{e^{-3Ts}}{s} - \frac{e^{-4Ts}}{s}
 \end{aligned}$$

$$\begin{aligned}
(Lx)(s) &= -\frac{1}{T} \frac{d}{ds} \left(\frac{1 - e^{-3Ts}}{s} \right) - \frac{2}{s} + \\
&\quad + \frac{3e^{-3Ts}}{s} - \frac{e^{-4Ts}}{s} = \\
&= -\frac{1}{Ts^2} \left(\cancel{3Te^{-3Ts}} s - 1 + e^{-3Ts} \right) - \frac{2}{s} + \\
&\quad + \frac{\cancel{3e^{-3Ts}}}{s} - \frac{e^{-4Ts}}{s} = \\
&= \frac{1}{Ts^2} \left(1 - e^{-3Ts} \right) - \frac{1}{s} \left(2 + e^{-4Ts} \right)
\end{aligned}$$

$$(Lx)(s) = \frac{1}{Ts^2} (1 - e^{-3Ts}) - \frac{1}{s} (2 + e^{-4Ts})$$

se $s \neq 0$. Inoltre, da ovvie considerazioni geometriche sul grafico di $x(t)$ discende :

$$(Lx)(0) = -\frac{T}{2}$$

(vedi anche Esempio 27bis)

$$(Lx)(s) = \frac{1}{Ts^2} (1 - e^{-3Ts}) - \frac{1}{s} (2 + e^{-4Ts})$$

Poiché $\lambda = -\infty$ è possibile ottenere da $(Lx)(s)$ la trasformata di Fourier $X(f)$ (e viceversa). E':

$$\begin{aligned} X(f) &= (Lx)(2\pi jf) = \\ &= \frac{1}{T(2\pi jf)^2} (1 - e^{-3T(2\pi jf)}) - \frac{1}{(2\pi jf)} (2 + e^{-4T(2\pi jf)}) \end{aligned}$$

$$\begin{aligned}
X(f) &= \\
&= \frac{1}{T(2\pi jf)^2} \left(1 - e^{-3T(2\pi jf)}\right) - \frac{1}{(2\pi jf)} \left(2 + e^{-4T(2\pi jf)}\right) = \\
&= \frac{1}{(2\pi jf)} \left(\frac{1}{T2\pi jf} \left(1 - e^{-6\pi jfT}\right) - 2 - e^{-8\pi jfT} \right) = \\
&= \frac{1}{(2\pi jf)} \left(\frac{e^{-3\pi jfT}}{T\pi f} \left(\frac{e^{3\pi jfT} - e^{-3\pi jfT}}{2j} \right) - 2 - e^{-8\pi jfT} \right) =
\end{aligned}$$

$$\begin{aligned}
X(f) &= \\
&= \frac{1}{(2\pi jf)} \left(\frac{e^{-3\pi jfT}}{T\pi f} \left(\frac{e^{3\pi jfT} - e^{-3\pi jfT}}{2j} \right) - 2 - e^{-8\pi jfT} \right) = \\
&= \frac{1}{(2\pi jf)} \left(e^{-3\pi jfT} \frac{\sin(3\pi fT)}{T\pi f} - 2 - e^{-8\pi jfT} \right) = \\
&= \frac{1}{(2\pi jf)} \left(e^{-3\pi jfT} \operatorname{sinc}(3fT) - 2 - e^{-8\pi jfT} \right)
\end{aligned}$$

(confronta con Esempio 27bis)